

/SUM

LIVE
with csi

mercoledì 15 giugno 2016 _22.00
aula magna _csi

entrata libera



conservatorio della svizzera italiana

scuola universitaria di musica | musikhochschule | haute école de musique

SUPSI

Scuola universitaria professionale
della Svizzera italiana

recital per il conseguimento del master of arts in music performance

gerson daniel fabris _fagotto

classe di fagotto di gabor meszaros

Gerson Daniel Fabris

Sono nato a città del Guatemala nel 1990 ed ho iniziato lo studio del fagotto presso il Conservatorio Musicale "Jacopo Tomadini" di Udine (Italia), sotto la guida del M° Gilberto Grassi, fino al 2009 (compimento inferiore) dopodichè mi sono trasferito a Trieste e mi sono diplomato nel luglio del 2011 con il M°. S. Lazzeri, presso il Conservatorio G. Tartini, con il punteggio 9/10.

Ho partecipato a masterclass con diversi fagottisti, quali P. Calligaris, Z. Mitev, D. Chenna, Z. Perisci, R. Buschek e G. Nunez. Ho frequentato il "Corso Speciale" di fagotto del Conservatorio di Novara (Ottobre 2012-Marzo 2013) con il M° D. Chenna. Nell'aprile 2013 sono stato ammesso alla "Hochschule Lucern Musik School" di Lucerna (Svizzera) e anche al Master of Arts in Music Performance, al Conservatorio della Svizzera italiana, dove attualmente frequento l'ultimo anno, sotto la guida del M° G. Meszaros. Ho partecipato a diverse edizioni del "Ticino Music Festival" tenuto a Lugano in estate. Nel 2007 ho vinto una borsa di studio al concorso di Sanremo per giovani musicisti "Preludio-Crescere con la musica" come rappresentante del Conservatorio di Udine. Nella primavera del 2011 ho vinto il secondo premio al "Concorso Internazionale di Svirel" (Slovenia) con un punteggio di 92/100. Nel dicembre 2013, sotto la guida del M° G. Meszaros ho vinto la Borsa di studio di eccellenza Svizzera: l'ESKAS. Ho suonato nell'ambito di orchestre giovanili sotto la direzione del M° A. Krager, M. Applebaum e P. Pirazzoli. Dal 2005 al 2010 sono stato membro della Treviso Youth Orchestra "La Rejouissance" e sotto la direzione del M° E. Maschio. Nel 2010 ho suonato nell'orchestra "Opera Giocosa" del Friuli Venezia Giulia e, sotto la direzione del M° S. Zannerini, ho partecipato alla produzione dell'opera "Marinella", di G. Sinico con un concerto a Trieste (sala de Benfield Tripcovich e del Teatro Verdi) che è stato registrato (prima edizione) dall'etichetta Bongiovanni (Bologna). Nell'agosto 2010 ho suonato presso l'Orchestra Giovanile di Cipro, sotto la direzione del M° A. Ioannides. In aprile 2011 ho suonato con l'orchestra di archi del Conservatorio di Trieste e sotto la guida del M° Pirona ho eseguito il concerto di A. Vivaldi in Mi minore per fagotto e orchestra. Nel dicembre 2012 ho eseguito come solista il concerto "La Notte" di Vivaldi sotto la guida del M° Zannerini.

Nel febbraio 2013 ho partecipato alla produzione di concerti con l'Orchestra Sinfonica del Conservatorio di Klagenfurt. Ho collaborato con la "Schweizer Junged Sinfonie Orchester" (ottobre 2013), con concerti al Teatro Tithhof di Chur (CH), sotto la direzione del M° Claudio Barberi; recentemente (aprile e maggio 2016), sotto la guida del M° Kai Bumann, ho partecipato a una tournée in diverse città svizzere (Schaffausen, Frauenfeld, Bern, San Gallo, Tonhalle di Zurigo e Interlaken).

Nel marzo 2016 ho partecipato a una tournée dell'Orchestra del Teatro Sociale di Como in alcune città Italiane (teatro Regio di Parma, Pordenone, Lecco, Vicenza)

J.F. Fasch
1688 – 1758

Sonata in Do Maggiore
per fagotto e pianoforte

- I. Largo*
- II. Allegro*
- III. Andante*
- IV. Allegro assai*

C. Saint-Saëns
1835 – 1921

Sonata in Sol Maggiore op. 168
per fagotto e pianoforte

- I. Allegretto moderato*
- II. Allegro scherzando*
- III. Molto Adagio – Allegro moderato*

A. Tansman
1897 – 1986

Sonatine
per fagotto e pianoforte

- I. Allegro con moto*
- II. Aria (Largo Cantabile)*
- III. Scherzo (Molto vivace)*

roberto arosio _pianoforte

Il programma che ho scelto di eseguire questa sera si estende dalla musica barocca sino al periodo così detto contemporaneo.

Nell'età barocca vi era il *fagotto barocco*, che era l'evoluzione della *dulciana*, ossia di uno dei più versatili, completi ed espressivi strumenti della storia della musica. Strumento dalle notevoli capacità musicali, in grado di estendersi per tre ottave e mezzo, il fagotto fu molto utilizzato nel periodo barocco; come esempio possiamo citare *Antonio Vivaldi*, che scrisse ben 39 concerti per questo strumento.

Il periodo classico fu contrassegnato da un impiego intenso del fagotto come strumento solista da autori quali *Mozart, Vanhal, Danzi, Hummel* e molti altri; mentre nel periodo romantico fu utilizzato per sonate e romanze da *Weber, Saint-Saëns, Elgar* ecc..

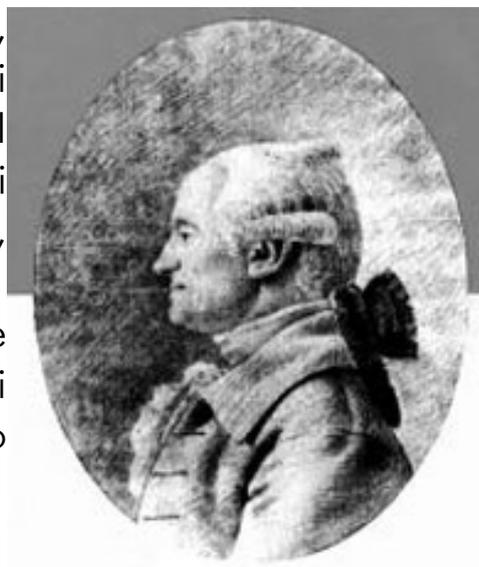
Essendo il fagotto uno strumento armonico, in molti casi nell'epoca barocca si eseguivano i brani originali con una linea del basso eseguita da un liuto, da un chitarrone o da un clavicembalo; chi accompagnava improvvisava, a proprio gusto e in piena libertà, oppure sulla base di qualche indicazione che il compositore aggiungeva al basso, creando il cosiddetto *Basso Continuo*.

Il primo brano che eseguirò è un chiaro esempio di accompagnamento con basso continuo, in questo caso eseguito dal pianoforte.

Johann Friedrich Fasch (15 Aprile 1688 -5 Dicembre 1758)

Contemporaneo di *J.S. Bach* e *G.F. Händel*, Fasch è stato uno dei principali compositori della Germania nella prima metà del XVIII secolo. Violinista e maestro di cappella, di Fasch si ricordano soprattutto cantate, concerti, sinfonie e musica da camera.

La sua produzione mostra un'importante transizione dal barocco alle prime opere di stile classico; alcune opere tarde anticipano gli idiomi di *Gluck, Haydn* e *Mozart*.



Sonata in C major per fagotto e basso continuo

Con il termine *sonata* si intende uno schema compositivo maturato nel corso del XVIII secolo, con particolare riferimento alla musica strumentale. Si distingueva una sonata "da chiesa", che prevedeva l'uso dell'organo, e una sonata "da camera", che richiedeva l'uso del clavicembalo e nella quale i tempi contenevano spesso musiche di danza. Questa sonata che eseguirò è un tipico esempio di sonata da camera.

Camille Saint-Saëns (9 ottobre 1835-16 dicembre 1912)

Pianista e compositore, Saint-Saëns si avvicinò allo studio del pianoforte divenendo uno dei bambini prodigio più dotati musicalmente di tutti i tempi: a 5 anni leggeva senza sforzo partiture d'orchestra, componeva piccoli pezzi abbastanza chiari e corretti, improvvisava variazioni su melodie udite anche soltanto una volta. Nel 1846 diede il suo primo grande concerto pubblico, eseguendo a memoria il concerto in sib di Mozart, quello in mib di Beethoven, una fuga e un tema variato di Händel, un preludio e fuga di Bach e una toccata di Kalkbrenner.



Nel 1853 il Saint-Saëns diventa organista a S. Merry e nel 1857 alla Madeleine. Intanto continuava l'attività di compositore, vincendo un concorso di S. Cecilia con una **II Sinfonia**. Nel 1861 assume la cattedra di pianoforte alla scuola *Niedermeyer*, che gli porterà allievi come *G. Fauré*, *E. Gigout*.

Tra le principali opere vanno ricordate: 13 fra cantate e oratori, 3 sinfonie, quattro poemi sinfonici, 5 concerti per pianoforte, 2 per violino e 2 per violoncello, pezzi sinfonici in varie forme, dall'Ouverture alla Rapsodia, dalla Romanza alla Suite, al Capriccio di genere; la Fantasia per 10 strumenti, un Settimino, un Quintetto, due Quartetti, due Trii, le **Variazioni su di un tema di Beethoven** per 2 pianoforti; messe, mottetti, liriche, ecc.

Le due più famose opere di Saint-Saëns sono: *Le carnaval des animaux, composto nel 1886* e *Le Cygne, composto nel 1905*.

Scrisse inoltre molte sonate; le ultime sono per strumenti a fiato e pianoforte.

Questa sera vi proporrò la

Sonata per pianoforte e fagotto in G maggiore op.168

Alexander Tansman (12 giugno 1897- 15 novembre 1986)

Nato in Polonia nel 1897, compì i suoi studi musicali nella sua città natale e poi nel conservatorio di Varsavia. Vincendo i primi tre premi nel primo concorso di composizione organizzato in Polonia dopo l'indipendenza, riuscì a entrare subito in contatto con gli ambienti musicali parigini e internazionali. Il suo bagaglio musicale si arricchì con la conoscenza di *Ravel*, *Bartók*, *Stravinsky* e *Prokofiev*. Le sue opere sono state dirette dai più importanti direttori d'orchestra del suo tempo. Nel 1927 fece il suo primo viaggio negli Stati Uniti, ove incontrò anche i più importanti musicisti jazz, come p.es. *Duke Ellington*, *Louis Armstrong*, *Art Tatum* ed ebbe l'opportunità di diventare amico anche di *George Gershwin*.



" Je ne tiens pas à être un musicien moderne. Je trouve cette expression trop équivoque par sa racine même, impliquant la "mode". Je veux être un musicien de mon temps, cela veut dire essayer de poursuivre le but fondamental et inchangeable de la musique par les moyens auxquels mon temps a abouti dans son évolution".

La sonata dopo l'era romantica

Questa forma musicale era strettamente legata, nell'era romantica, all'armonia tonale e alla pratica musicale. Anche prima della fine di

queste abitudini, opere su larga scala stavano sempre più deviando dalla struttura in quattro movimenti, considerata il modello per quasi un secolo, e la stessa struttura interni ai movimenti cominciava a modificarsi. Nonostante tali modificazioni, l'idea di sonata continuava a essere centrale nell'analisi musicologica e a essere fonte d'influenza sui compositori, sia per le grandi opere che nella musica da camera. Il suo ruolo come forma di discussione musicale allargata ispirerà personaggi come *Hindemith*, *Prokofiev*, *Shostakovich* e *Tansman* ecc. Un esempio di sonata dopo l'età romantica è la seguente

Sonatina di Tansman per fagotto e pianoforte